



ASSOLOMBARDA

Life Science Hub

LOMBARDIA



ASSOLOMBARDA

**Lombardia
e Scienze della Vita.
Il nostro piano
per il futuro**

1. Il valore di una filiera integrata

La Lombardia e Milano costituiscono il cuore delle **Scienze della Vita** a livello nazionale, grazie ad un ecosistema interconnesso di imprese e organizzazioni pubbliche e private che creano un unicum regionale di collaborazione. Questo ecosistema virtuoso si caratterizza per diverse aree di specializzazione terapeutica e settoriale (dal farmaco al dispositivo medico, fino alle tecnologie digitali per la salute). Elementi che rappresentano una leva strategica per l'attrazione di talenti e investimenti, promuovendo la crescita e lo sviluppo dell'intera filiera, pubblica e privata.

La forza di questo ecosistema è incrementata da una forte cultura della collaborazione e della condivisione delle risorse, che vede spesso imprese e istituzioni lavorare insieme su progetti di ricerca e sviluppo, condividendo non solo conoscenze scientifiche ma anche infrastrutture e tecnologie. Questa sinergia permette di accelerare l'innovazione e di affrontare sfide complesse in modo più efficace.

Considerando sia il contributo diretto dei settori della filiera Life Science sia l'indotto attivato in altri comparti economici, nel 2022 il valore aggiunto della filiera Life Science corrisponde in Lombardia al **12,6% del PIL regionale**, con un valore aggiunto complessivo diretto e indotto di **56,6 miliardi di euro**. L'incidenza è maggiore di quella rilevata in Italia, dove la filiera Life Science e l'indotto contribuiscono al 10,1% del PIL nazionale. Inoltre, si consideri che il valore aggiunto diretto e indotto attivato dalla filiera Life Science lombarda incide per il 2,5% sull'intero PIL nazionale¹.

Secondo gli ultimi dati del 2022, infine, la filiera impiega oltre 1,8 milioni di addetti a livello nazionale, di cui **oltre il 19%** sono concentrati sul territorio lombardo².

Quanto detto conferma l'importanza strategica della specializzazione della Lombardia nel settore delle Scienze della Vita, non solo per la crescita economica del territorio regionale e dell'Italia, ma anche per la concentrazione di progetti di collaborazione internazionale.



1 - Assolombarda, La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking Italia e regioni europee, 2024.

2 - Assolombarda, La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking Italia e regioni europee, 2024.

2. Il modello del Sistema Socio-sanitario lombardo

Lo scenario regionale

Il **modello socio-sanitario lombardo** rappresenta un unicum a livello nazionale, fondato su un sistema integrato che unisce servizi sanitari di eccellenza - sia pubblici che privati accreditati - con una filiera Life Science innovativa, valorizzando sinergie positive a favore di cure d'avanguardia per i cittadini. Il Sistema Socio-sanitario della Lombardia coniuga **qualità, accessibilità e sostenibilità**, per un ecosistema orientato al valore.

Il SSR lombardo si articola attraverso un network composto da una rete di oltre **3.550 strutture sanitarie pubbliche e private accreditate**³. Tra queste, più di **223 sono gli ospedali pubblici e privati accreditati**⁴, che assieme mettono a disposizione dei cittadini circa 40.000 posti letto⁵, e tra questi troviamo:

- **30 grandi ospedali pubblici e privati**, di cui 13 centri di pronto soccorso di II livello che offrono assistenza anche a pazienti stranieri;
- **2 centri medici** dedicati alla **comunità expat** residente a Milano;
- **19 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, pari a circa il 35% di quelli attivi in Italia, **tra cui 5 pubblici e 14 privati**, che contribuiscono all'innovazione e alla ricerca scientifica⁶.

Tra i migliori **250 ospedali al mondo, 6 sono lombardi**⁷ e, a livello nazionale, la Regione rappresenta un hub d'eccellenza nell'ambito delle Scienze della Vita per la rilevanza della ricerca e della formazione condotte e l'importanza dell'industria farmaceutica e dei dispositivi medici.

Inoltre, lo studio "**Sostenibilità e Resilienza del Sistema Sanitario della Regione Lombardia**", condotto dall'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Altems), con il supporto di Assolombarda e la collaborazione di Regione Lombardia, ha messo in evidenza la qualità degli outcome clinici garantiti dalla rete sanitaria e socio-sanitaria, anche grazie ad una governance regionale della salute efficiente e orientata alla collaborazione con le imprese portatrici di innovazione tecnologica e farmaceutica, in logica value based.

3 - Ministero della Salute, Annuario Statistico (dati 2022), 2024.

4 - Regione Lombardia, Welfare, PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2024-2028 (dati 2023), 2024.

5 - Regione Lombardia, Welfare, PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2024-2028 (dati 2023), 2024.

6 - Rielaborazione Assolombarda su dati del Ministero della Salute, Elenco IRCCS, 2024.

7 - Rielaborazione Assolombarda su dati Newsweek, World's Best Hospitals 2024 - Top 250, 2024.

Un sistema integrato Ospedale-Territorio

La filiera dell'assistenza socio-sanitaria della Lombardia vanta anche un sistema territoriale capillare e in costante sviluppo. In questo contesto si evidenzia come l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e i fornitori di servizi di "home care" siano sempre più integrati nel SSR. Tra il 2022 e il 2023, infatti, si è osservato un incremento del **38,34% nel numero di utenti lombardi che beneficiano di ADI**, raggiungendo **circa 178.233 assistiti**⁸.

Dati che dimostrano come il modello si stia strutturando per poter **dare risposta alla domanda di salute crescente di servizi domiciliari, anche in virtù del cambiamento demografico**, quindi dell'incremento dell'età media della popolazione (**gli over 65 in Lombardia sono pari al 23,5% della popolazione**, mentre in Italia questa percentuale sale al 24,3%⁹).

Le **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)** rappresentano un pilastro fondamentale per la gestione della transizione demografica e, in particolare, per l'assistenza agli anziani non autosufficienti. In Lombardia, operano **1.503 RSA** (il 18,67% del totale nazionale) con una capacità complessiva di **70.969 posti letto** (che rappresentano il 26,46% dei posti letto delle strutture residenziali a livello nazionale)¹⁰.

Alla rete dell'ADI e delle RSA, grazie alle linee guida e all'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si uniscono le **Case di Comunità** e gli **Ospedali di Comunità**, pensati per rafforzare l'assistenza territoriale e potenziare la prossimità del Sistema per i cittadini. Al 2024, in Lombardia, sono operative **126 Case di Comunità** (16,67% in più del 2023) e **23 Ospedali di Comunità** che offrono servizi di medicina generale, specialistica e assistenza infermieristica e che, con i loro servizi, aiutano a ridurre i ricoveri ospedalieri per patologie a bassa complessità.

All'interno di questo scenario, il privato accreditato rappresenta un partner importante per il Servizio Socio-sanitario Regionale lombardo. Gli ambulatori e i laboratori privati accreditati rappresentano il 63% dei servizi ambulatoriali e di laboratorio¹¹, nel caso delle strutture residenziali il privato accreditato rappresenta il 90% delle strutture, mentre nelle strutture semiresidenziali la percentuale è pari all'83%¹².

8 - Lombardia Infatti - Regione Lombardia, Relazione sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile 2024, 2024.

9 - Silver Economy Network, Scenario Longevità - Rapporto 2024, 2024.

10 - Rielaborazione Assolombarda su dati del Ministero della Salute, Annuario Statistico (dati 2022), 2024.

11 - Cergas-Bocconi, Rapporto OASI, 2024.

12 - Cergas-Bocconi, Rapporto OASI, 2024.

Un modello proiettato verso il futuro: digitalizzazione e telemedicina

Nel 2022, la Lombardia è stata indicata dal Governo come Regione capofila nel processo di sviluppo per la creazione della **Piattaforma Nazionale di Telemedicina**, progetto sviluppato nell'ambito del PNRR. Un passaggio significativo che ha favorito importanti sinergie tra sistema pubblico e filiera della digital health, a favore di un SSR più digitalizzato e interconnesso.

Una delle principali caratteristiche di questo progetto è l'integrazione delle piattaforme di telemedicina, volta a garantire una maggiore **coesione e interoperabilità tra i diversi sistemi e le applicazioni** utilizzate nel contesto della telemedicina e del telemonitoraggio. Questo approccio offre numerosi vantaggi, come una maggiore facilità di gestione dei flussi di dati per monitorare la salute e i bisogni della popolazione.

Tale iniziativa, inoltre, rappresenta un chiaro esempio della progressiva digitalizzazione del Sistema Sanitario, grazie alla compartecipazione delle imprese afferenti all'ecosistema Life Science, dai dispositivi medici fino all'ICT.



3. Lombardia, modello di eccellenza per la ricerca

Grazie al valore del proprio sistema socio-sanitario, formativo-universitario, della ricerca e della produzione, la Lombardia si afferma come hub per lo sviluppo d'innovazione e ricerca nelle Scienze della Vita.

In questo sono di supporto l'elevata concentrazione di strutture sanitarie specialistiche innovative e la presenza di numerose organizzazioni attive sul fronte della ricerca, con aree di forte specializzazione che collaborano insieme, sfruttando le sinergie tra ricerca, accademia e impresa.

IRCCS lombardi & Impact Factor

Gli **Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)** sono enti ospedalieri nazionali di eccellenza che unificano, all'interno della propria struttura, attività diagnostico-terapeutiche e attività di ricerca di elevatissimo livello nel campo biomedico e nella gestione dei servizi sanitari, con una peculiarità che risiede nello scambio continuo di conoscenze scientifiche fra attività di laboratorio e cliniche.

>>> IRCCS. Tante aree di forte specializzazione.

AREA	NUMERO STRUTTURE IRCCS
CARDIOLOGIA	3
ONCOLOGIA	2
RIABILITAZIONE	4
NEUROLOGIA	3
MEDICINA MOLECOLARE	1
PSICHIATRIA	1
MALATTIE RARE	1
MALATTIE DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO	1

L'eccellenza degli IRCCS lombardi è testimoniata dalla capacità di condurre studi di ricerca clinica di alto livello. Inoltre, secondo gli ultimi dati disponibili del 2020, gli IRCCS lombardi producono un **impact factor complessivo di oltre 33.000**, circa il **44%** dell'impact factor complessivo degli IRCCS a livello nazionale¹³. Nel 50% degli studi nazionali, i centri lombardi coinvolti figurano come coordinatori, mostrando la centralità della Lombardia nel sistema dei trial clinici¹⁴. Oltretutto, andando a valutare le performance gestionali dei diversi IRCCS coinvolti, si evince anche un buon livello di digitalizzazione del sistema: secondo un recente studio su un panel di 23 Ospedali e Centri che promuovono trial in Lombardia, nel **78% dei casi i processi di ricerca sono digitalizzati e automatizzati**¹⁵.

Leader nella sperimentazione clinica e nell'innovazione

La Lombardia presenta un sistema di sperimentazione clinica molto competitivo e in forte sviluppo, che costituisce un unicum in Italia. Secondo i dati AIFA, infatti, **il 50% della ricerca clinica condotta a livello nazionale in ambito farmacologico si concentra in Regione Lombardia**¹⁶, territorio leader anche sul fronte della produzione farmaceutica a livello UE, mostrando il più alto valore aggiunto tra le prime regioni benchmark europee nel comparto. Se si guarda invece alle "patent application" relative alle biotecnologie (nel confronto con Francia, Germania, Danimarca e Paesi Bassi), l'Italia presenta il valore più alto dell'index di specializzazione in "red biotech" ed è 7° per investimenti R&S nel settore Life Science (2020)^{17,18}.

13 - Rielaborazione Assolombarda su dati del Ministero della Salute, Produzione Scientifica IRCCS in termini di Impact Factor normalizzato (dati 2012-2020), 2022.

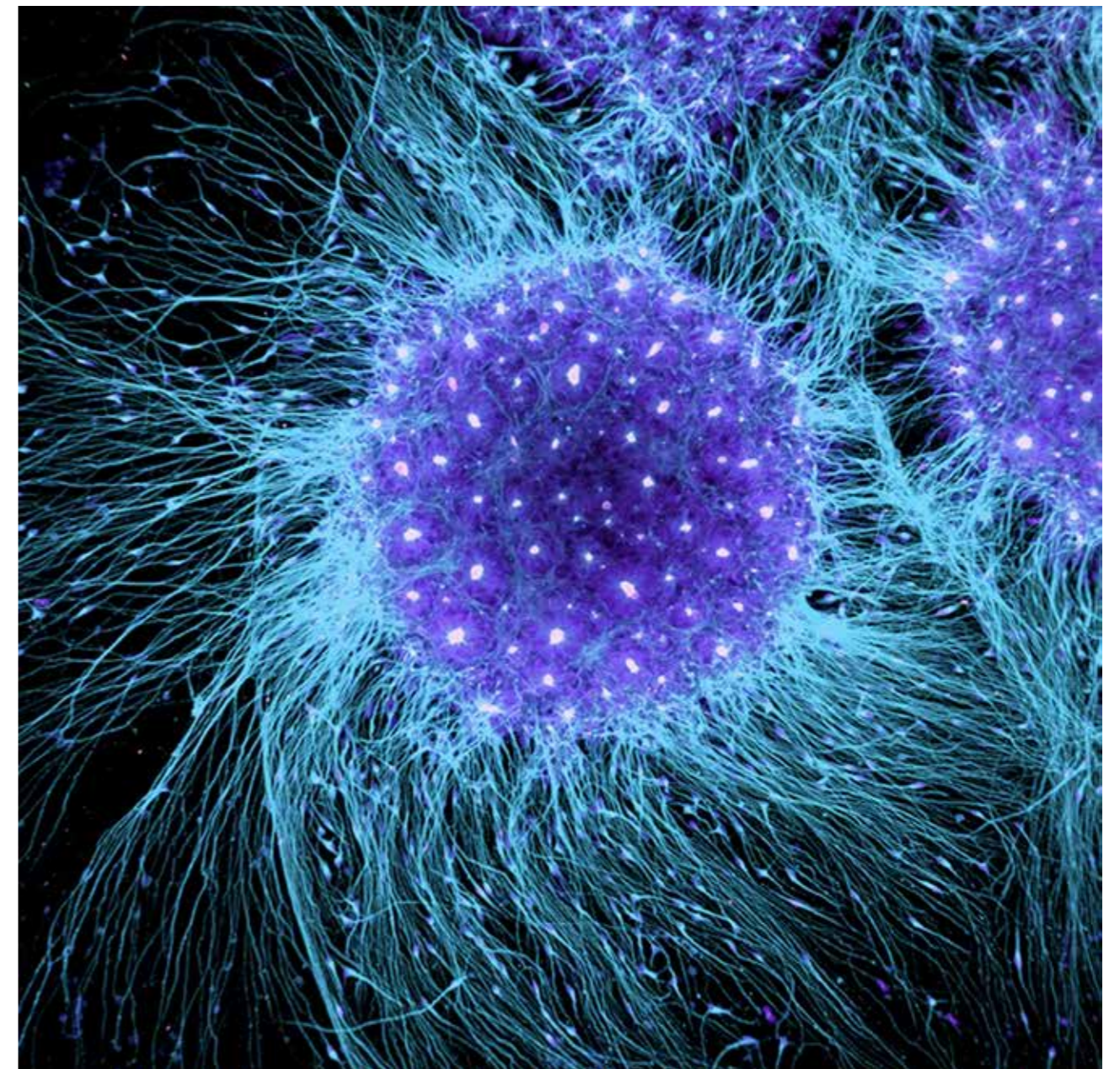
14 - AIFA, La Sperimentazione Clinica dei Medicinali in Italia - 20° Rapporto Nazionale (dati 2020-2022), 2023.

15 - IQVIA per Assolombarda e Cluster lombardo scienze della vita, Progetto A.D.E. - Accelerate Digital Evolution in clinical research, 2022.

16 - AIFA, La Sperimentazione Clinica dei Medicinali in Italia - 20° Rapporto Nazionale (dati 2020-2022), 2023.

17 - Commissione Europea, Top EU R&D investors in the global economy Benchmarking technological capabilities in the health industry, 2022.

18 - Commissione Europea, Exploring the global landscape of biotech innovation: preliminary insights from patent analysis, 2024.



Centri e Hub per l'innovazione Life Science

Un'ulteriore dimostrazione della ricchezza dell'ecosistema lombardo delle Scienze della Vita è la presenza e progettazione di diversi poli per la ricerca e lo sviluppo nelle Life Science, tra cui Milano Innovation District (MIND), la Città della Salute, Open Zone e il Parco Gerolamo Cardano di Pavia. Tali poli si impegnano in progetti a livello nazionale e internazionale, che coinvolgono anche gli enti ad essi associati, fornendo al territorio ulteriori sbocchi per opportunità di sviluppo, anche grazie all'attrazione di investimenti nazionali in ricerca e sviluppo nel settore farmaceutico e medico. Un sistema di enti che trova nel Cluster lombardo scienze della vita (quale ente di aggregazione pubblico-privato di rilevanza internazionale e principale riferimento di Regione Lombardia sui temi di salute, Life Science e ricerca biomedica) una leva per lo sviluppo di sinergie di valore tra mondo pubblico e privato.

MIND

MIND Milano Innovation District è un hub di sviluppo, che riunisce realtà scientifiche e tecnologiche nei campi Life Science, healthcare, biotech, pharma, agri-food, nutrition, data science, big data, tra cui:

- **Fondazione Human Technopole**, che apporta infrastrutture per la ricerca nell'ambito delle Scienze della Vita e dei big data, con un focus su medicina, nanotecnologie e nutrizione. Nel dettaglio, Fondazione Human Technopole ha reso disponibili cinque piattaforme nazionali di ricerca che offrono accesso a tecnologie all'avanguardia nel campo della **genomica**, dell'**editing genomico e modelli di malattia**, della **microscopia ottica**, della **biologia strutturale** e della **gestione e analisi dei dati**¹⁹;
- **Università degli Studi di Milano**, con un piano che prevede lo sviluppo di un nuovo campus con 11.500 posti, 62.988 mq di laboratori didattici e scientifici, compresa una macropiattaforma di 15.273 mq in cui saranno coinvolti fino a 300 ricercatori, una biblioteca da 8.546 mq, 1.100 posti letto per studenti; un totale di 210.000 mq che ospiteranno fino a 23.000 persone tra cui docenti, ricercatori e studenti²⁰;
- **IRCCS Ospedale Galeazzi – Sant'Ambrogio**, tramite la fusione di due realtà di alta specializzazione, l'Istituto Ortopedico Galeazzi e l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio, rappresenta un'eccellenza per quanto riguarda le attività specialistiche in ortopedia e neurochirurgia e nel campo cardiovascolare e bariatrico²¹.

Città della Salute

Città della Salute è un progetto che riunirà **2 dei principali IRCCS lombardi** - Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - specializzati nell'ambito delle neuroscienze, dell'oncologia e della medicina molecolare, puntando allo sviluppo di un hub per la ricerca e di cura di rilievo nazionale e internazionale.

19 - Human Technopole, 2024.

20 - MIND – Milano Innovation District, 2024.

21 - MIND – Milano Innovation District, 2024.

Open Zone

Open Zone è un progetto situato alle porte di Milano che ospita 34 imprese e oltre 1000 persone per avanzare la ricerca nell'ambito delle Scienze della Vita e creare ponti tra competenze, linguaggi e mondi diversi, con l'obiettivo di **trasformare la ricerca in impresa**²².

Parco Gerolamo Cardano per l'innovazione sostenibile

L'Università di Pavia sta dirigendo l'iniziativa per sviluppare il Parco Gerolamo Cardano per l'innovazione sostenibile²³. Questo parco scientifico, di cui le specifiche progettuali sono state presentate nel 2023, promuove la collaborazione tra pubblico e privato, con l'obiettivo di attrarre investimenti, studenti e ricercatori da tutto il mondo.

Il Parco Gerolamo Cardano comprenderà un **Centro di ricerca e un'infrastruttura per imprese interessate a sviluppare innovazione tecnologica**.

Nell'ambito salute i temi centrali sono radioterapia, imaging diagnostico, medicina personalizzata, minacce virali emergenti, neuroscienze, alimentazione e pharmafood.

Centri del Consiglio Nazionale della Ricerca

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è un **Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**, con il compito di realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese, promuovendo l'innovazione e l'internazionalizzazione del "sistema ricerca".

Le attività vengono svolte attraverso un patrimonio di risorse umane di oltre 9.300 dipendenti operanti su tutto il territorio nazionale, di cui **8.713 costituiscono la rete scientifica dell'ente che include personale addetto alla ricerca e all'attività di supporto alla ricerca**²⁴. La rete scientifica è costituita da **88 Istituti di ricerca, di cui oltre l'11% si trova in Lombardia**^{25,26}. Questi centri operano molto su un modello di collaborazione territoriale, nazionale e internazionale, attraendo molti fondi, conoscenze e facilitando connessioni. Tale presenza del CNR in Lombardia ci rende una **Regione di enorme potenzialità, con sbocchi notevoli di sviluppo sia sul resto del territorio italiano che all'estero**.

Queste iniziative, insieme agli ecosistemi e ai distretti di innovazione della Lombardia, rappresentano una leva di sviluppo per l'innovazione anche nell'ambito della salute, contribuendo così alla capacità di sviluppare brevetti e all'attrattività del territorio lombardo verso fondi europei, investimenti pubblici e privati (anche dall'estero) e talenti.

22 - Open Zone, 2024.

23 - Università di Pavia.

24 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Il CNR in numeri (dati 2023), 2024.

25 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Il CNR in numeri (dati 2023), 2024.

26 - Rielaborazione Assolombarda su dati del Consiglio Nazionale delle Ricerche, 2024.

Cluster lombardo scienze della vita

Il **Cluster lombardo scienze della vita** è la **comunità regionale dedicata alle Scienze della Vita in Lombardia**. Riunisce entità pubbliche e private – dal mondo della ricerca, dell’industria e della clinica – attive in ogni settore delle Life Science: diagnostica, terapie avanzate, farmaceutica, dispositivi medici e tecnologie applicate alla salute.

Al Cluster, espressione di quella **collaborazione pubblico-privato** che rende Regione Lombardia un polo di eccellenza per la ricerca e l’innovazione, aderiscono oltre 110 organizzazioni dei settori Salute, Life Science, High Tech. Inoltre, grazie alla sinergia con importanti Associazioni imprenditoriali aderenti, il Cluster raggiunge un bacino potenziale di oltre 800 realtà sparse su tutto il territorio lombardo.

L’obiettivo del Cluster è la valorizzazione di sinergie di valore tra enti pubblici e privati, a favore della ricerca e dell’innovazione nei settori delle Scienze della Vita, a sostegno della salute futura dei cittadini. A questo si aggiunge il mandato regionale di **rappresentanza del SSR a livello internazionale**, per promuovere il valore del sistema lombardo all’estero, sinergie di valore e attrarre investimenti sul territorio.

Per fare questo, il Cluster favorisce lo **sviluppo di connessioni e sinergie** attraverso progetti di “community building”, eventi istituzionali, tavoli tecnici e di lavoro, servizi di supporto allo sviluppo di partenariati di ricerca e innovazione, sostenendo il matchmaking e favorendo ricerca clinica e trasferimento tecnologico all’interno della filiera. Rappresentando, inoltre, il settore verso il Governo Regionale, il Cluster lavora per raccogliere le esigenze e le proposte del sistema regionale dell’innovazione attraverso analisi e studi, condividendo con le Istituzioni indicazioni utili allo sviluppo di strategie locali e regionali per l’R&S e la salute: dalle terapie avanzate, fino ai dispositivi medici e alle tecnologie digitali. Infine, grazie alle sinergie con Enti Europei e Nazionali, l’organizzazione favorisce il confronto con le istituzioni, promuovendo politiche che **liberino il potenziale della ricerca e della salute** per un Paese sempre più in salute.



Fondazione Innovazione e Trasferimento Tecnologico

L’ecosistema dell’innovazione della Lombardia vanta anche la presenza di un ente che opera per la valorizzazione del trasferimento tecnologico, la **Fondazione Innovazione e Trasferimento Tecnologico (FITT)**²⁷. FITT opera a favore dei propri membri (primari centri di ricerca biomedica, pubblici e privati, IRCCS ma non solo) con lo scopo di **supportare il processo che conduce dalla ricerca scientifica fino all’immissione sul mercato delle innovazioni** generate dalle scoperte dei loro scienziati, facendo sì che la scoperta scientifica riesca ad arrivare a recare beneficio a pazienti e società. Questo con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di brevetti, licenze, spin-off e start-up, massimizzando l’impatto degli investimenti in ricerca e delle scoperte scientifiche.

La Fondazione si pone l’obiettivo di promuovere lo **sviluppo di nuove terapie e dispositivi medici** attraverso collaborazioni con imprese consolidate o nuove iniziative imprenditoriali, attraverso accordi di licenza di proprietà intellettuale relativa a scoperte e invenzioni sviluppate dai propri membri.

Focus: genetica, genomica e terapie avanzate

La Lombardia è anche una delle regioni più avanzate nella **genetica e la genomica** (e nel red biotech in generale). Qui sono nate alcune delle ricerche e delle terapie d’avanguardia come la prima terapia genica approvata in Europa (Strimvelis), la prima terapia a base di cellule staminali (Holocar) e il primo approccio genomico, a livello italiano, per lo sviluppo di un vaccino contro il meningococco B.

In aggiunta, con riferimento alle terapie geniche, Regione Lombardia è tra i principali stakeholder di un progetto nazionale di supporto allo **sviluppo di cure d’avanguardia in ambito oncologico** che utilizzano la tecnologia CAR-T, con un totale di 8 centri autorizzati alla somministrazione della terapia CAR-T – il 25,8% dei centri CAR-T a livello nazionale²⁸.

A sottolineare la capacità innovativa del nostro territorio, la Lombardia può vantare raggiungimenti pionieristici nel campo della medicina. Tra questi, l’SR-Tiget (Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica) ha sviluppato la prima cura per l’ADA-SCID, una malattia genetica, che viene somministrata solo in Italia presso l’IRCCS Ospedale San Raffaele²⁹.

Focus: medicina personalizzata

Un’ulteriore area di specializzazione per questo territorio riguarda la **medicina personalizzata**, dove Regione Lombardia è presente sia attraverso la **Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)**, sia attraverso la propria agenda politica.

FRRB ha un ruolo fondamentale per l’attrazione e la distribuzione di finanziamenti alla ricerca su tutto il territorio, mettendo in luce le competenze della filiera Life Science lombarda. Oggi la Fondazione è coinvolta in diversi progetti europei che rientrano nell’ambito di Horizon 2020, del nuovo Horizon Europe e di INTERREG.

Un’operazione coerente con gli obiettivi del programma strategico triennale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico di Regione Lombardia, adottato nel 2019, che ha portato circa 750 milioni di euro in fondi tra privati, fondi europei e fondi regionali di Regione Lombardia tra il 2019 e il 2023³⁰.

27 - Fondazione per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, 2024.

28 - AIL – Associazione Italiana Contro Leucemie Linfomi e Mieloma, Accesso alle CAR-T, 2024

29 - Fondazione Telethon, 2024.

30 - Rielaborazione Assolombarda su dati di Regione Lombardia, PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE PER LA RICERCA, L’INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, 2019. 30 - Fondazione per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, 2024.

Life Science: i numeri in Lombardia

LA FILIERA

Rappresenta il

12,6% del PIL
in Lombardia

10,1% del PIL
in Italia

346.153 addetti:

pari al **19,1%**
del valore
nazionale

RICERCA

Oltre **7.000** ricercatori e

+ di 40

Centri di Ricerca, di cui un Centro Nazionale
per le Life Science

19 IRCCS

50% delle sperimentazioni
cliniche nazionali
sul farmaco

LE AZIENDE

+770 imprese
e organizzazioni
Life Science associate ad Assolombarda

Il valore della produzione dell'industria
lombarda supera i **38 mld€**

L'incidenza sul valore aggiunto nazionale
è pari al **52,3%**

Il settore dei servizi sanitari in Lombardia
genera il **18,3%**
del valore aggiunto

SISTEMA FORMATIVO

15 Università di cui **7**
con facoltà mediche

332.171 studenti

il **17,4%**
del totale nazionale

94.024
iscritti per facoltà STEM

FARMACEUTICA

262 aziende
farmaceutiche
pari al **34%** del valore nazionale

con oltre **25.830** addetti
il **36,9%** del valore nazionale

Lombardia al **1°** posto in Italia per investimenti in R&S con

560 milioni di € investiti

Un valore dell'export pari a

9,8 mld€,

20% del valore
delle esportazioni pharma nazionali.

Il comparto del Contract Development and Manufacturing
Organizations (CDMO) ha generato una produzione pari al valore di

3,6 mld€, pari al **23%** del valore
registrato a livello europeo.

DISPOSITIVI MEDICI

1.401 aziende, pari al

30,2% del valore
nazionale

51.747 addetti, pari al

44% di quelli impiegati
dal settore a livello nazionale

Un valore nazionale di export di
5,9 mld€,
pari al

47,6% del valore
del mercato nazionale dei
dispositivi medici

La Lombardia, attraverso la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, ha deciso di puntare fortemente su alcuni temi fondamentali: la medicina di precisione, quale strumento in grado di porre l'individuo ed i suoi fabbisogni al centro delle cure, la ricerca sulle malattie rare e sul cancro e la lotta alla resistenza antibiotica. Un'attenzione particolare viene dedicata alla crescita della carriera di giovani ricercatori: vengono valorizzati i talenti del territorio e, allo stesso tempo, si cerca di attirare aspiranti professionisti dall'estero, proponendo finanziamenti competitivi con adeguate infrastrutture come quelle presenti in Lombardia.

Ad oggi, FRRB ha finanziato, tramite l'emanazione di bandi competitivi, **86 progetti di elevato valore scientifico e sanitario**.

4. Un sistema formativo e di ricerca riconosciuto a livello internazionale

La specializzazione della Lombardia nelle Scienze della Vita è sostenuta anche da un sistema formativo e di ricerca competitivo a livello globale, grazie a Università, ETS specializzati, centri di ricerca e centri di simulazione medica. La Regione vanta una forte competitività, garantita dalla capacità del sistema di sviluppare progetti di avanguardia. Ne è un esempio la partnership tra Humanitas University e Politecnico di Milano, che insieme hanno sviluppato un percorso di laurea che punta alla formazione di profili medici con elevate competenze nell'ambito dell'ingegneria biomedica, oltre che il Roberto Rocca Innovation Building di Humanitas University che favorisce la cooperazione interdisciplinare per l'avanzamento dell'innovazione nell'ambito delle Scienze della Vita.

Network universitario di eccellenza

In Lombardia operano oltre **7.000 ricercatori distribuiti in 40 centri di ricerca**. A questi si aggiungono 332.171 studenti (il 17,4% del totale nazionale) distribuiti all'interno di una rete formativa di 15 Università³¹. La Lombardia vanta alcuni dei più importanti atenei nazionali nelle classifiche mondiali per specifiche discipline di studio (Università Bocconi al 9° posto per Management e Scienze Sociali, Politecnico di Milano al 23° posto per Ingegneria e Tecnologia e Università Statale di Milano al 97° posto per Life Science e Medicina)³².

Centri di pratica, simulazione e formazione medico-scientifica

All'interno della rete della salute e delle Life Science si inseriscono numerose realtà che promuovono lo sviluppo di competenze specialistiche, favorendo il consolidamento della conoscenza attraverso percorsi di upskilling e reskilling a favore delle professioni mediche e delle nuove leve provenienti dal mondo universitario. Tra queste realtà figurano anche numerosi **centri di simulazione medica** di alto livello, di perfezionamento e di ricerca nei campi della **neurologia, della pneumologia, dell'anatomia generale e della ginecologia-ostetricia e neonatologia**: Besta Neurosim Center, Humanitas Mario Luzzato Simulation

31 - Regione Lombardia, Lombardia Speciale - I dati e le eccellenze della Lombardia, in collaborazione con Polis Lombardia e Il Sole 24ORE (dati al 2023), 2024.

32 - Qs World University Rankings, 2024.

Center, il centro di simulazione della Fondazione Poliambulanza, il Roberto Rocca Innovation Building di Humanitas University, il centro di simulazione di AB Medica, e l'Institute for Advancing Science di Boston Scientific.

La presenza di queste realtà sostiene la capacità del Sistema Sanitario di introdurre innovazione dirompente sul territorio e, allo stesso tempo, rende la Lombardia un knowledge hub sanitario dall'elevato profilo.

5. L'industria farmaceutica

Secondo i dati Istat relativi al 2022, in termini di unità locali, sul territorio lombardo sono attive **262 aziende di produzione farmaceutica (pari al 34% del totale nazionale)**³³ che contribuiscono a rendere la Lombardia il primo polo farmaceutico in Italia per concentrazione di imprese. Sul territorio, si concentrano più di **25.830 addetti (circa 36,9% del totale nazionale nel settore)**³⁴.

Inoltre, se si considerano gli investimenti delle imprese farmaceutiche sul fronte della Ricerca e dello Sviluppo, la Lombardia è prima in Italia **per risorse investite, pari a 560 milioni di euro nel 2023**³⁵.

Sul piano produttivo e commerciale, l'industria farmaceutica lombarda genera il **20% dell'export di farmaci** registrato in Italia, per un valore di **9.8 miliardi di euro**³⁶. All'interno di questo comparto il settore biofarmaceutico riveste un ruolo sempre più rilevante.



33 - Rielaborazioni Assolombarda su dati Istat (dati 2022), 2024.

34 - Farindustria, Indicatori Farmaceutici, 2024.

35 - Farindustria, Indicatori Farmaceutici, 2024.

36 - Farindustria, Indicatori Farmaceutici, 2024.

In aggiunta, l'Italia e la Lombardia si confermano anche leader in Europa nell'ambito delle Contract Development and Manufacturing Organizations (CDMO), ovvero aziende che operano nella produzione di farmaci per conto terzi. Secondo gli ultimi dati disponibili in Italia questo comparto, anche grazie agli investimenti nell'ambito del 4.0 e nelle linee produttive, ha generato una produzione pari al valore di 3.6 miliardi (pari al 23% del valore totale europeo)³⁷. Nel confronto europeo, i dati confermano che, anche nel 2022, l'industria farmaceutica in Lombardia generava un valore aggiunto pro capite superiore a tutte le altre regioni benchmark: 695 euro per abitante. Queste regioni di confronto sono Baden-Württemberg, la Catalogna e l'Île-de-France, che rappresentano le regioni europee maggiormente avanzate nelle Scienze della Vita³⁸.

6. L'industria dei dispositivi medici

La Lombardia si distingue anche per la concentrazione di imprese che operano nella filiera dei dispositivi medici (1.401 in Lombardia vs 4.641 in Italia), che **occupa il 44% degli addetti a livello nazionale** (pari a 51.747 addetti su 117.607 totali)³⁹.

Quello dei dispositivi medici è un settore orientato a sviluppare tecnologie innovative, compatibili con il modello della medicina delle 4 P (personalizzata, partecipativa, predittiva e preventiva), che raggruppa i seguenti sottogruppi settoriali: biomedicale, biomedicale strumentale, attrezzature tecniche, servizi e software, diagnostica in vitro, elettromedicale e altre categorie di prodotto borderline. All'interno di questo settore operano numerose start-up innovative e PMI, che rappresentano il 94% delle imprese del settore e si inseriscono all'interno dei diversi sottogruppi settoriali. Tra questi, il settore dei servizi e software medicali, attraverso strumenti di telemedicina, teleassistenza e telemonitoraggio, **ha supportato il processo di riforma nella gestione dei pazienti cronici del SSR lombardo, grazie allo sviluppo dei progetti CreG (Chronic Related Group)**, riconosciuti come benchmark anche a livello europeo.

Inoltre, **sul territorio lombardo operano aziende internazionali e italiane, leader nei settori della protesica, dei prodotti elettromedicali e nell'ambito delle soluzioni globali per la diagnostica per immagini** e nell'ambito della telemedicina e dell'assistenza domiciliare: ambiti fondamentali per una migliore gestione e prevenzione di patologie ad alto impatto economico e di salute (ad esempio oncologiche), per il Servizio Sanitario Nazionale e per la longevità di una popolazione la cui età media continua a crescere.



37 - Farindustria, Indicatori Farmaceutici, 2024.

38 - Assolombarda, La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia – Benchmark Italia e regioni europee, 2024.

39 - Confindustria Dispositivi Medici, Il Settore in Numeri (dati 2023), 2024.

7. I vantaggi per il cittadino e il Sistema Sanitario Nazionale

Dall'analisi dei dati di performance e investimento in salute, emerge il valore del modello del SSR lombardo, in grado di garantire elevati standard di cura e di aspettativa di vita, anche grazie alla capacità di programmazione e allocazione delle risorse sanitarie. Il bilanciamento pubblico-privato accreditato del sistema di erogazione dei servizi sanitari contribuisce al garantire un'elevata capacità di risposta verso i bisogni di una società la cui età media cresce. In questo contesto, in cui l'80% delle risorse sanitarie vengono assorbite dalle cronicità (fortemente legate all'invecchiamento della popolazione), **il SSR lombardo continua a garantire salute e innovazione**⁴⁰, puntando sulla medicina territoriale e sulla centralità della prevenzione: un asset a favore di tutte le fasce di età e in grado di rendere la società lombarda più sana nel medio-lungo periodo. Il **Piano Socio-sanitario Regionale 2024 – 2028** valorizza la prevenzione come elemento centrale per la sostenibilità del SSR e riporta al centro dell'agenda sanitaria gli elementi principali del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, dalla valorizzazione dei vaccini, fino agli screening oncologici e alla prevenzione delle malattie infettive. Un esempio delle azioni regionali a favore della prevenzione per la salute e la longevità è rappresentato dalla **Task Force Prevenzione** che integra stakeholder di tutto il sistema per studiare modelli innovativi in grado di incrementare l'adesione del cittadino a programmi e azioni a favore di una prevenzione continua.

L'universalità che caratterizza la salute in Italia fa sì che i nostri sistemi regionali e quello nazionale vengano riconosciuti come un'**eccellenza nello scenario internazionale**. Se si considera la sanità nazionale, si nota come il SSN si posizioni ai primi posti delle principali classifiche internazionali, collocandosi al secondo posto per performance globale del sistema, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e al quarto posto per efficienza della sanità, secondo la classifica Bloomberg⁴¹.

Rafforzano la posizione i dati OCSE (2024), secondo i quali la percentuale di cittadini italiani con uno stato percepito di salute buona ed elevata (pari al 72,8%) supera quella delle principali economie europee, tra cui Francia (66,6%) e Germania (65,5%)⁴².

Nel 2023, l'aspettativa di vita alla nascita si è attestata a una media di **83,1 anni in Italia**, con un'aspettativa di 85,2 anni per le donne e 81,1 anni per gli uomini. Valori ancora più elevati sono stati registrati in Regione Lombardia, dove le donne presentano un'aspettativa di vita alla nascita pari a 85,9 anni, che raggiunge gli 81,9 anni per gli uomini⁴³.

L'aspettativa di vita alla nascita riflette componenti genetiche, stili di vita e abitudini della società, ma è anche grazie alle scoperte scientifiche e alle innovazioni introdotte dalle realtà che compongono la filiera Life Science che negli ultimi 50 anni l'aspettativa di vita della popolazione italiana è aumentata in maniera esponenziale. È grazie all'integrazione di questi fattori che per ogni anno che passa **la popolazione italiana guadagna ancora 3 mesi di vita**⁴⁴, facendo sì che il nostro sia **uno dei Paesi più longevi in Europa e nel mondo**.

40 - Ministero della Salute, Piano Nazionale della Cronicità, 2024.

41 - Bloomberg, Bloomberg Health Care Efficiency, 2018.

42 - OECD, Better Life Index - Health, 2024.

43 - Silver Economy Network, Scenario Longevità - Rapporto 2024, 2024.

44 - Farmindustria, Orologio della vita, 2024.



La crescita dell'aspettativa di vita è inoltre sostenuta da un sistema in continuo sviluppo, che investe nel miglioramento degli esiti clinici, anche grazie ad una rete di centri che innovano il sistema di cura, tra cui gli IRCCS. Se consideriamo il contesto lombardo, nel periodo 2015-2023, i **dati dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) rilevano un miglioramento degli esiti per alcune condizioni invalidanti e correlate a mortalità elevata**. Ne è un esempio l'infarto miocardico acuto (IMA), considerato una delle principali cause di morte a livello europeo e nazionale, la cui mortalità a 30 giorni post infarto nel periodo considerato è scesa dal 8,43% al 7,13% in Italia. Valore ancora più basso se rilevato in Lombardia, che riporta il 6,8% di mortalità a 30 giorni per IMA⁴⁵. Un altro esempio è la mortalità a 30 giorni per ictus ischemico: nel 2023 la media nazionale dei decessi a 30 giorni dall'evento è pari al 9,4% in miglioramento rispetto al 2017 in cui era pari all'11,43%. Anche in questo caso la Lombardia riporta una percentuale inferiore, che si attesta al 7,74% nel 2023⁴⁶. Nello stesso periodo, inoltre, i dati di AGENAS mostrano **un incremento della velocità di risposta del SSN e del SSR ai bisogni del cittadino**, come nel caso della percentuale di pazienti sottoposti a intervento chirurgico a 2 giorni dalla frattura del collo del femore. Nel 2023 sono 14 le Regioni, compresa la Lombardia, che hanno raggiunto o superato la soglia del 60%, fissata dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70⁴⁷.

Il valore dei dati relativi alle performance del nostro Sistema Sanitario Nazionale, sia a livello nazionale che regionale, risulta ancora più significativo se si considera il livello di investimento attuale e lo si confronta con quello di altre economie benchmark in Europa. **In Italia, la spesa sanitaria totale pro capite è pari a 2.947,1 euro, mentre in Germania raggiunge i 5.316,9 euro, nei Paesi Bassi si attesta a 4.530,0 euro e in Francia è pari a 4.309,8 euro**⁴⁸. Nonostante il rapporto tra outcome e investimenti sia attualmente favorevole per il nostro SSN, l'Ageing Report 2024 della Commissione Europea evidenzia la necessità di ripensare le strategie di allocazione delle risorse pubbliche per affrontare le sfide poste dai cambiamenti strutturali della nostra demografia, sempre più spostata su una società over 65. In particolare, la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e i nuovi flussi migratori contribuiranno a un inevitabile aumento della spesa sanitaria complessiva e dei costi per la long-term care. Per garantire la sostenibilità del sistema, sarà indispensabile incrementare gli investimenti in salute, dai servizi alle soluzioni innovative, conferendo particolare rilievo alla prevenzione lungo tutto il corso della vita. Questo approccio sarà **cruciale per rispondere in modo efficace e sostenibile alle sfide per la longevità e il benessere futuro**⁴⁹.

Attraverso una visione di sistema, in grado di unire le politiche sanitarie con quelle per la ricerca e lo sviluppo della filiera delle Life Science, l'Italia e la Lombardia potranno continuare a crescere e garantire salute a tutta la popolazione, attivando un circuito virtuoso in grado di garantire occupazione, produttività, valore, innovazione, salute e cure accessibili. **Una visione di sistema in cui l'investire oggi rappresenta la salute e la longevità del domani.**

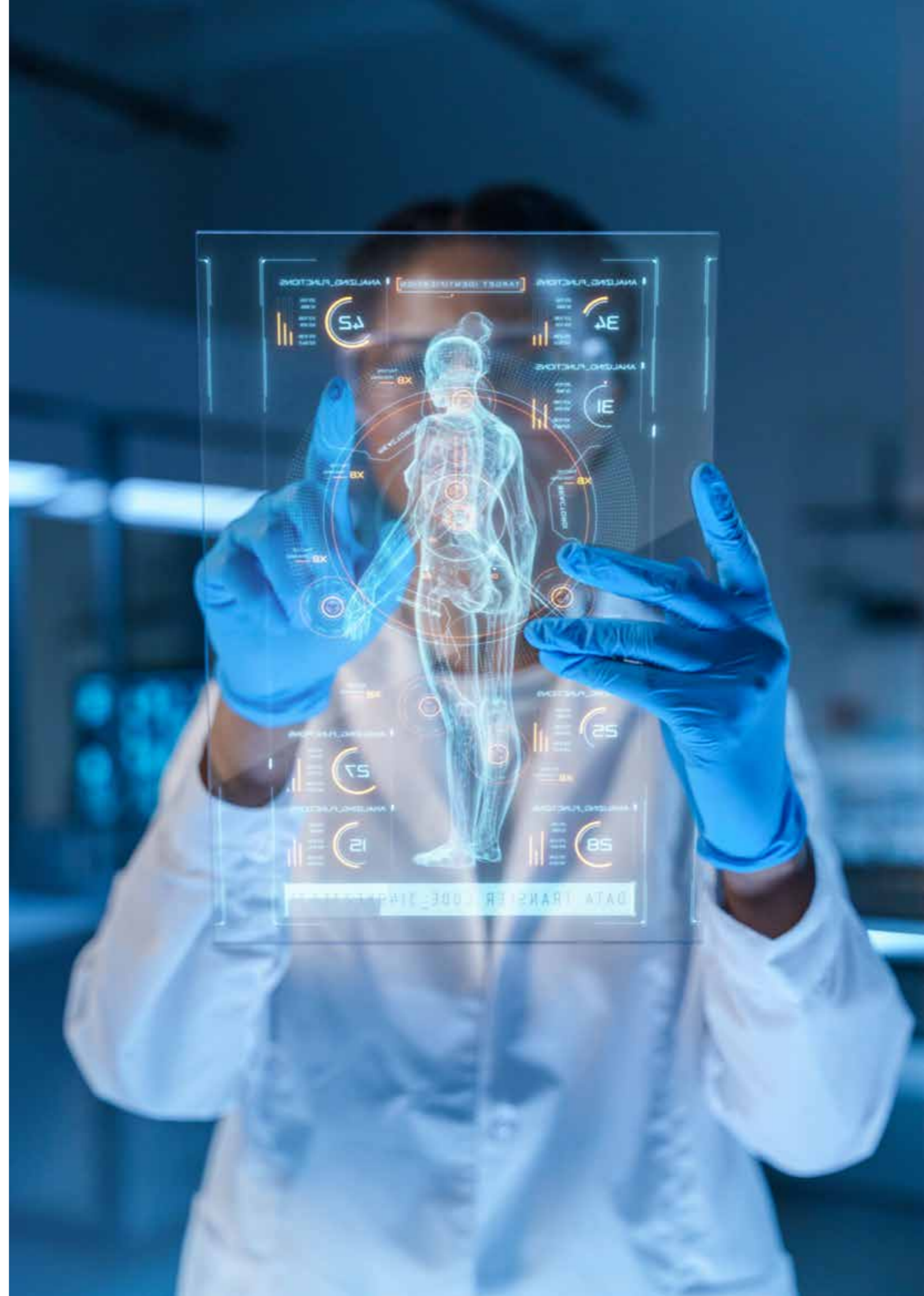
45 - AGENAS, Programma Nazionale Esiti - Edizione 2024, 2024.

46 - AGENAS, Programma Nazionale Esiti - Edizione 2024, 2024.

47 - AGENAS, Programma Nazionale Esiti - Edizione 2024, 2024.

48 - OECD, Health Expenditure and Financing (Euros per person, PPP converted, dati 2022), 2024.

49 - G7 Italia, G7 Health Ministers' Communiqué, 2024.



Da Assolombarda, un piano per sostenere il futuro delle Life Science

Solo nei territori di Milano, Monza, Brianza e Lodi si contano oltre **770 aziende associate ad Assolombarda che operano in questo ambito** nei diversi settori che le compongono, tra i quali quello farmaceutico e biofarmaceutico, i dispositivi medici, la sanità e la ricerca.

Un nucleo di imprese rilevante che rappresenta più del 10% della compagine associativa. Per valorizzare il potenziale del territorio lombardo nell'ambito scienze della vita, è stato creato il progetto **Lombardia Life Science Hub**, con il supporto e le indicazioni dei principali stakeholder della Filiera delle Scienze della Vita e della sanità.

Assolombarda si è posta l'obiettivo di **valorizzare la Filiera industriale e il SSR aumentando l'attrazione di investimenti sul territorio**, in sinergia con le iniziative e le organizzazioni regionali e nazionali che operano per il settore delle Scienze della Vita.

Attraverso un piano per le Life Science, che integra le diverse anime dell'ecosistema, vogliamo supportare il Sistema Sanitario nel garantire ai cittadini cure d'avanguardia, a favore di un miglioramento continuo della qualità della vita della nostra popolazione e della sostenibilità del nostro Sistema di Welfare.

Grazie ad un sistema interconnesso di stakeholder pubblici e privati che operano nell'ambito delle Scienze della Vita, sosteniamo un percorso virtuoso di azioni e progetti per un futuro in salute.

La nostra Mission

Favorire lo **sviluppo dell'ecosistema Life Science in Lombardia** attraverso il rafforzamento di **un'identità unitaria**, l'attivazione di **servizi, iniziative e progettualità di sistema** volte a valorizzare la **capacità di ricerca e innovazione**, l'**attrattività** dell'intero comparto e l'**internazionalizzazione**.

La nostra Vision

Rendere la **Filiera Life Science lombarda** e il **Sistema Socio-Sanitario** **eccellenze riconosciute a livello internazionale**.

Tutti i partner di un ecosistema virtuoso



Le linee strategiche di indirizzo

- Rafforzare l'innovazione e la competitività del Servizio Socio-Sanitario Regionale ripartendo dal PNRR, attraverso la collaborazione tra sanità pubblica e privata
- Contribuire allo sviluppo di una strategia regionale di procurement innovativo per le tecnologie sanitarie, valorizzando il ruolo della nostra Filiera a livello internazionale
- Potenziare la ricerca e l'innovazione Life Science in Regione Lombardia attraverso l'attivazione di una Cabina di Regia Regionale integrata tra pubblico e privato

Driver strategici

- PNRR e Finanziamenti
- Procurement e Value Based Healthcare
- Comunità e Promozione del Sistema
- Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti
- Formazione e Confronto

Accesso al mercato

OBIETTIVI

L'accessibilità del cittadino all'innovazione rappresenta una delle priorità per un sistema che punta a un continuo miglioramento delle cure.

Per questo motivo l'Associazione promuove un percorso di dialogo tra imprese e sistema pubblico, orientato alla promozione di una maggiore accessibilità, a beneficio della salute e della sostenibilità del sistema attraverso logiche di value based healthcare.

STRUMENTI

- Gruppo di Lavoro Accesso, che riunisce le imprese dei settori farmaceutico e medtech per promuovere un confronto costruttivo con il sistema di procurement e accesso regionale
- Incontri tecnici di confronto con gli Enti Regionali per allineare strategie e visioni a favore del settore farmaceutico, medtech e dei servizi sanitari
- Forum Sanità Futura: progetto dedicato al confronto tra imprese e stakeholder della sanità pubblica lombarda, per promuovere una visione comune su temi strategici per la governance della salute

PROGETTI E AZIONI

Gruppo di Lavoro Accesso
Forum Sanità Futura

PER APPROFONDIMENTI



Ricerca e innovazione

OBIETTIVI

La Lombardia rappresenta il cuore della ricerca con un network di 7 Università con facoltà mediche, 1 Centro di Ricerca Nazionale per le Life Science, 19 IRCCS pubblici e privati e oltre il 40% delle 70 maggiori imprese industriali life science con Centri di Ricerca sul territorio. Dalla ricerca di base fino alla sperimentazione clinica, la Lombardia detiene un primato nazionale: il 50% delle sperimentazioni cliniche sul farmaco sono attivate sul territorio. E' per questo motivo che l'Associazione promuove gruppi di lavoro dedicati e azioni a supporto degli associati per favorire lo sviluppo di ricerche, partenariati e politiche per la competitività del territorio per attrarre e produrre innovazione (dalla ricerca di base, a quella pre-clinica e clinica).

STRUMENTI

- Gruppo di Lavoro Ricerca Clinica: coordinato dal Cluster lombardo scienze della vita, mette a sistema ospedali pubblici e privati, comitati etici, imprese, associazioni di categoria e società scientifiche
- Rete Ricerca e Innovazione Life Science: una rete informale per la condivisione di opportunità e collaborazioni in ambito Ricerca&Innovazione e accompagnamento delle imprese verso i fondi Europei per R&I (Horizon Europe)
- Rappresentanza sui tavoli regionali e nazionali, dalla Regione Lombardia a Confindustria, per condividere istanze e cogliere opportunità a favore delle imprese associate (Bandi regionali, nazionali ed europei)

PROGETTI E AZIONI

Gruppo di Lavoro Ricerca Clinica
Rete Ricerca e Innovazione Life Science
Osservatorio Ricerca Clinica

PER APPROFONDIMENTI



Sviluppo internazionale

OBIETTIVI

La competitività internazionale della filiera Life Science è un driver strategico per lo sviluppo di un ecosistema in grado di innovare ed evolvere, a beneficio dello sviluppo sanitario, sociale ed economico del Paese. A questo proposito, l'Area Life Science lavora per lo sviluppo di azioni in grado di promuovere l'ecosistema della Salute e delle Life Science all'estero, favorendo sia l'internazionalizzazione delle organizzazioni lombarde sia l'attrazione di investimenti sul territorio, grazie alla collaborazione con enti nazionali e internazionali.

STRUMENTI

- Promozione di missioni estere e study tour aperti alle imprese per l'incontro di realtà istituzionali e potenziali partner per lo sviluppo di relazioni e collaborazioni
- Partecipazione a eventi, fiere e congressi internazionali e di rilievo per l'ecosistema Life Science, al fine di promuovere il territorio e generare contatti utili ai soci
- Collaborazione con Regione Lombardia e Milano & Partners per l'attrazione di investimenti Life Science e supporto alle realtà internazionali per la comprensione delle regole del Sistema Sanitario, per l'Accesso di Tecnologie e Servizi, per la creazione di Network con la filiera
- Promozione della Sanità Lombarda attraverso il Portale Health Lombardy, dedicato alla valorizzazione dell'eccellenza clinica delle strutture sanitarie attive sul territorio regionale
- Valorizzazione dell'ecosistema Health & Life Science della Lombardia attraverso la Brochure Life Science Assolombarda, messa a disposizione del sistema

PROGETTI E AZIONI

Missioni Internazionali: focus Golfo
Portale Health Lombardy

PER APPROFONDIMENTI



Evoluzione digitale

OBIETTIVI

Promuovere la trasformazione digitale e l'adozione delle tecnologie afferenti alla sfera digital health nel sistema salute. Questo uno degli obiettivi più sfidanti perseguiti dall'Area Life Science che, in collaborazione con l'Area Industria, Energia e Innovazione, lavora per promuovere analisi, proposte e progetti dedicati al binomio Tecnologia e Ricerca.

STRUMENTI

- Gruppo di Lavoro Digital Health: gruppo multidisciplinare che promuove lo scambio tra provider, end user e stakeholder della digital health, favorendo condivisioni di saperi e analisi
- Ciclo di incontri Digital Health Revolution: un format che promuove la conoscenza e consapevolezza sui trend tecnologici e di management legati all'ecosistema della medicina digitale
- Life Science Digital Evolution: un progetto della Filiera Life Science che promuove assessment gratuiti per valutare la digital readiness della propria realtà, il confronto con i dati di settore, incontri di approfondimento con partner tecnici di valore e lo sviluppo di partenariati

PROGETTI E AZIONI

Gruppo di Lavoro Digital Health
Digital Health Revolution
Life Science Digital Evolution

PER APPROFONDIMENTI



Analisi e scenari

OBIETTIVI

Attraverso una collaborazione di sistema, l'Associazione lavora allo sviluppo di analisi puntuali sul valore e il contributo della filiera Life Science in Lombardia, promuovendo un lavoro di posizionamento e confronto basato su evidenze. Inoltre, lo sviluppo di dati e di scenari legati alla Salute e alle Scienze della Vita permette di comunicare il valore dell'ecosistema verso l'esterno, promuovendo una Visione della Lombardia come hub per le Scienze della Vita.

STRUMENTI

- Predisposizione e/o coordinamento di specifiche analisi di settore per comprendere il contesto e identificare dinamiche, trend ed opportunità in ambito Life Science
- Collaborazione tra Centro Studi Assolombarda e AIOP, Anitec-Assinform, Confindustria Dispositivi Medici, Farmindustria, Federchimica, Cluster lombardo scienze della vita nello sviluppo della ricerca «La rilevanza della filiera Life Sciences in Lombardia. Benchmark Italia e Regioni europee»
- Sviluppo di studi e analisi mirate per monitorare le performance del Sistema Salute, promuovendo lo sviluppo di una visione di sistema

PROGETTI E AZIONI

Rapporto Altems "Sostenibilità e Resilienza del Sistema Sanitario della Regione Lombardia"

Rapporto "La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia. Benchmark Italia e Regioni europee"

PER APPROFONDIMENTI



Sviluppo dell'ecosistema

OBIETTIVI

Una delle mission dell'Area Life Science è lo sviluppo di una community attiva che promuova uno scambio continuo di conoscenze e opportunità per una Filiera Life Science sempre più vicina alle esigenze del Sistema Sanitario e del cittadino. E' per questo motivo che l'Associazione promuove ogni anno un palinsesto di iniziative di confronto istituzionale e networking, aperte a tutti gli associati alle organizzazioni scientifiche, nazionali e internazionali, rafforzando l'identità della Filiera.

STRUMENTI

- Il Milano Life Science Forum rappresenta il principale momento di Community, Networking e Confronto per tutto l'ecosistema delle Scienze della Vita, dalla Lombardia al territorio nazionale
- Visite di Filiera: occasioni di networking nelle sedi delle imprese e organizzazioni associate, per promuovere lo scambio e la conoscenza tra le eccellenze del settore, nell'ambito delle progettualità della Filiera Life Science

PROGETTI E AZIONI

Incontri della Filiera Life Science
Milano Life Science Forum

PER APPROFONDIMENTI



Formazione e competenze

OBIETTIVI

Identificazione delle esigenze formative nel comparto ed attivazione di percorsi ad hoc per lo sviluppo di professionalità attuali e future.

STRUMENTI

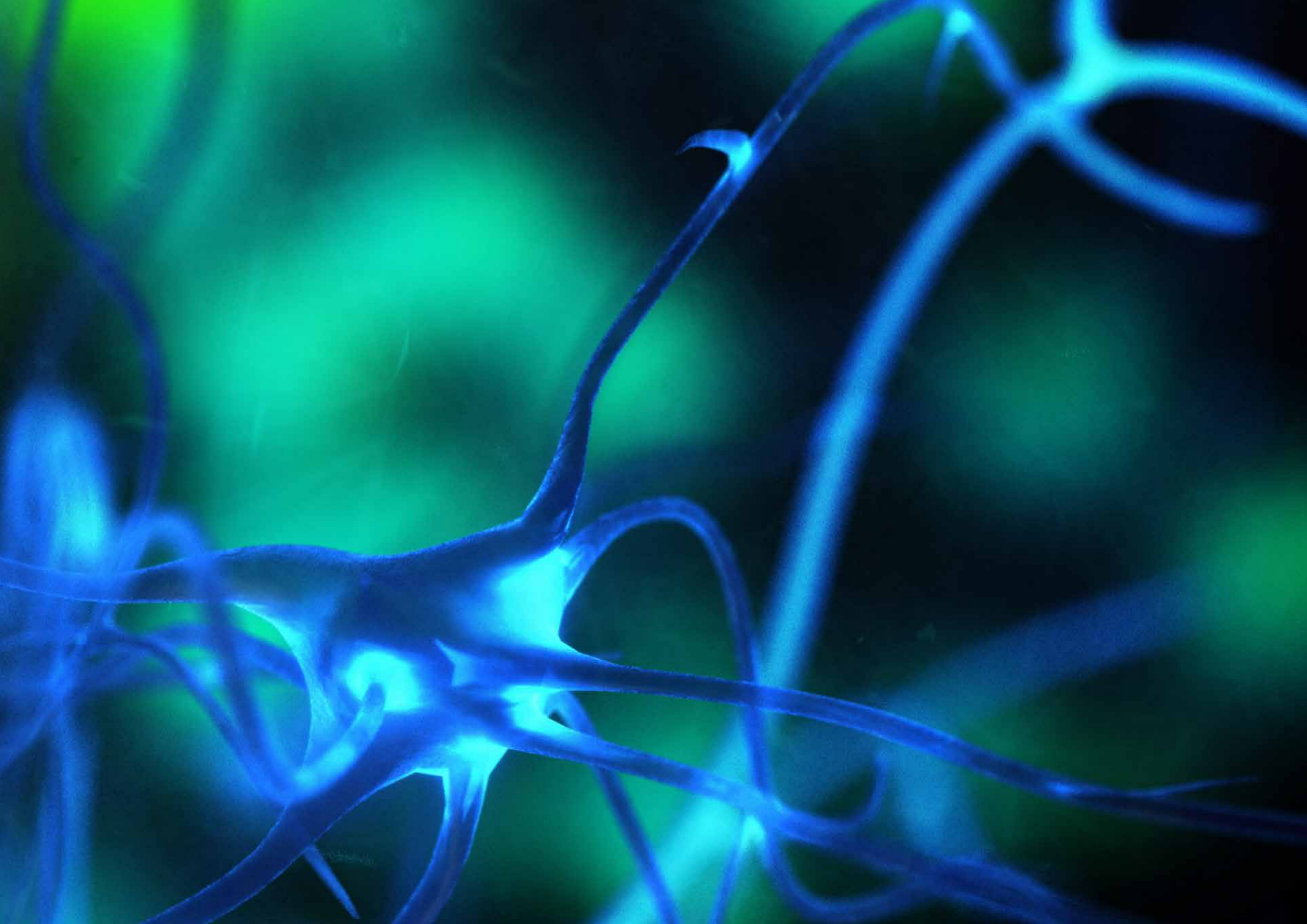
- Gruppo di Lavoro Formazione Scienze della Vita che riunisce le figure HR delle imprese dell'ecosistema Life Sciences per unire la visione dell'industria con quella delle università in termini di capitale umano
- Laboratorio delle Professioni, progetto sviluppato in partnership con l'Area Formazione e Capitale Umano dedicato alla presentazione di figure professionali agli studenti di materie scientifiche, a cura delle aziende del comparto
- Raccordo con le Università per l'aggiornamento dei programmi formativi e attività legate all'accesso al mondo del lavoro
- Organizzazione di percorsi di training e momenti formativi, online o in presenza

PROGETTI E AZIONI

Gruppo di Lavoro Formazione
Laboratorio delle Professioni
Tavoli tecnici con le università

PER APPROFONDIMENTI





Assolombarda

Via Pantano, 9
20122 Milano
www.assolombarda.it

